

INTERNATIONALE BODENSEE TOURISMUS

CLIPPINGSÜBERSICHT

Italien

Oktober - Dezember 2020

- **Il Giornale**
- **Bell'Europa**
- **Bell'Europa**
- **Itinerari all'Aria Aperta**
- **Elle**
- **Donnavventura**
- **Donnavventura**
- **Bell'Europa**

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Il Giornale Nationale Tageszeitung	29.09.2020	Italianische Wanderwege – von der Schweiz zum Po	Der Weg aus Konstanz nach Pavia, worauf auch Friedrich der Erste ging
LESER 635.000	ÄQVIVALENZ 3.500€	NOTIZ Ergebnis: Diverse	

Martedì 29 settembre 2020 | Il Giornale

ATTUALITÀ | 17



CAMMINI D'ITALIA

Sulle orme dei re seguendo l'acqua dalla Svizzera al Po

Da Costanza a Pavia, dove passò Federico
Barbarossa. E la Lombardia sembra diversa



LAGHI, FIUMI E NAVIGLI
Sopra, uno dei tanti scorci in cui
il viandante può imbattersi nel
percorso che dal lago Ceresio
porta al Po, seguendo l'Olonza, il
Tidino e i navigli. Mentre in
Svizzera il percorso
escursionistico è molto ben
segnalato e mantenuto, la
sezione italiana è
relativamente recente: è infatti
stata inaugurata cinque anni
fa. La guida ufficiale del
percorso è scritta da Alberto
Conte e Marco Giovannelli, «La
Via Franciscana del Lucomagno»,
edita da Terre di Mezzo. Tutte le
informazioni si trovano sul sito:
www.laviafranciscana.org

Osvaldo Spadaro

■ Per non perdere la strada basta seguire l'acqua. Forse non sarà un vecchio adagio da esperti camminatori, ma per la via Francisca del Lucomagno è un detto che vale. Perché questo nuovo Cammino che in otto tappe attraversa la Lombardia dal confine svizzero sul lago Ceresio fino al centro di Pavia è un cammino d'acque. In quasi 140 chilometri costeggia laghi, attraversa fiumi, segue il corso di un paio di navigli e arriva sul Ticino, per poi confluire nella Via Francigena e proseguire per Roma, scavallando il Po a Corte Sant'Andrea. Luogo che per secoli è stato il porto d'imbarco del *Transitum Padi*, il traghetto che gli antichi pellegrini utilizzavano per attraversare il più grande fiume italiano.

La sua storia recente è figlia un progetto territoriale di cinque anni fa, ma la storia remota di questo cammino si perde nei secoli. La via Francisca del Lucomagno è un percorso storico di oltre 500 chilometri che unisce la Germania e l'Italia, il lago di Costanza con la pianura Padana. Oggi parte da Costanza, sulle rive meridionali del Bodensee; tocca prima San Gallo con la sua gloriosa abbazia e poi Coira capitale dei Grigioni e, dopo aver attraversato l'intero Canton Ticino da Est a Ovest, entra in Lombardia a Lavena Ponte Tresa. Una via che tra

il X e il XIII secolo è stata percorsa da re e imperatori, tra cui Federico Barbarossa, che utilizzò il valico del Lucomagno per le scorribande in terra italiana.

Come spesso accade nella topografia storica, è proprio il valico che dà il nome al Cammino: il Lucomagno si trova nella parte orientale delle Alpi Lepontine ed è il passo più «basso» e accessibile delle Alpi: si scavalca a soli 1.977 metri, seguendo quella che un tempo era considerata la via più agevole (e aperta dodici mesi l'anno) per arrivare dalla valle del Reno alla Lombardia. L'alternativa era il passo Spluga, in Valchiavenna, che però è più alto (2.115 metri) e sul percorso presentava due gole, la Via Mala e il Cardinello, per secoli terrore dei viaggiatori. Fin dal VII secolo il passo divenne territorio di proprietà del Claustra da Mustér, l'abbazia benedettina di Disen, nei Grigioni, che ne controllava i traffici e curava la manutenzione, costruendo ospizi sul passo e «caravanserragli» nelle valli di accesso. Quando nel XIV secolo venne migliorato lo stretto sentiero che risaliva il Gottardo, il Lucomagno perse progressivamente importanza, come accadde per tutta la via, soprattutto dopo la costruzione, nel 1846, del ponte di Melide sul lago di Lugano.

Dal lato svizzero oggi è un percorso escursionistico ben tenuto e segnalato come da tradi-

zione elvetica, con frequenti incroci con le onnipresenti fermate degli autopostali che permettono di raggiungere facilmente i vari paesi dove dormire, anche se certo non a prezzi da pellegrini. Per anni la via era monaca del tratto finale in territorio italiano, che adesso è finalmente sistemato. Si parte idealmente dalla frontiera sul fiume a Lavena Ponte Tresa, per poi proseguire tre le colline coperte di boschi di castagni e faggi che dolcemente salgono verso la val Ganna e la medievale badia di S. Gemolo, dove finisce la prima tappa.

Per i primi due giorni, in parte si cammina all'interno del Parco regionale del Campo dei fiori nel tratto naturalisticamente più esuberante e solitario dell'intero percorso, che poi scende verso le zone densamente antropizzate della pianura. Il secondo giorno si sale fino alla cima del Sacro Monte di Varese, dopo un paio di chilometri di acciottolato e 14 cappelle si arriva al santuario di Santa Maria del Monte, che con i suoi 844 metri è il punto più alto di tutta la parte italiana del percorso. Da qui si scende, prima fino a Varese, dove termina la seconda tappa, poi verso Castellanza e via via fino a Pavia. Un percorso che si penserebbe ordinario al limite del noioso, una gincana senza asperità tra villette e capannoni, strade trafficate e ritagli di verde sopravvissuto

510

Sono i km complessivi dell'antico cammino che collegava la Germania alla Pianura Padana e che fu utilizzato da re e imperatori nel Medioevo. Si parte da Costanza, sulle sponde svizzere del Bodensee, e si arriva fino al centro di Pavia, spesso costeggiando corsi d'acqua.

8

Sono le tappe in territorio italiano (135 km di cammino). Si parte dal confine italo-svizzero a Lavena Ponte Tresa e si scende: Val Ganna, Varese, Castiglione Olona, Castellanza, Castelletto di Cuggiono, Abbiategrasso, Bereguardo e Pavia. Poi ci si può congiungere con la Francigena.

1.977

È l'altitudine del Passo del Lucomagno, fra i Grigioni e il Canton Ticino. È il valico più «basso» delle Alpi, da sempre preferito al più difficile Passo Spluga. Nel tratto di cammino italiano, il punto più alto è il Sacro Monte di Varese, a 844 metri sul livello del mare.

all'eccesso di urbanizzazione.

Invece percorrere la parte di pianura della Via Francisca del Lucomagno diventa un modo per scoprire da una prospettiva nuova il paesaggio lombardo. Lasciata Castiglione, si cammina nella valle del fiume Olona fino a Castelletto di Cuggiono, tra resti d'epoca longobarda (il parco archeologico di Castelseprio con il monastero di Torba) e archeologia industriale diffusa, costruzioni arrugginite come cattedrali abbandonate sorte lungo l'ex ferrovia della Valmorea, che fino agli anni Settanta univa Castellanza con Mendrisio, in Ticino, ed ora è una ciclabile. Certo, il limite è che si cammina spesso su asfalto, percorrendo le ciclabili sulla vecchia massicciata e sulle alzate dei navigli. Fastidioso per i talloni anche se rende possibile anche la versione ciclabile del cammino. Da Castelletto si attraversa la grande pianura irrigua tra filari di mais e le prime risaie, seguendo il corso del Naviglio Grande fino ad Abbiategrasso e poi, nella tappa successiva, il naviglio di Bereguardo, con una piccola deviazione per vedere dove questo paesaggio è stato disegnato, all'abbazia di Morimondo. Da qui Pavia è a un passo, una ventina di chilometri semplici su strade secondarie bordate di alberi prima e sulla ciclabile del Ticino nell'ultimo tratto. Difficile perdersi, basta seguire l'acqua.

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Bell'Europa Monatliche Reisezeitschrift	Oktober 2020	Wine Resorts	Hotels & Resorts, die vom Weinanbau geprägt sind – in der Schweiz, die Karthause Ittingen im Thurgau
LESER 70.200	ÄQVIVALENZ 5.500€	NOTIZ Ergebnis: Diverse, Pressemeldung Herbst 2020	



A sinistra. Una piazzetta nell'hotel diffuso Castigno Chateau & Village di Assignan, formato da una decina di vecchi edifici. 1. Uno dei tre ristoranti all'interno del piccolo "resort". 2. Una delle camere: tutti gli ambienti sono decorati nei toni vinaccia, come omaggio alla vocazione vinicola del villaggio. Pagina accanto, in basso. Il castelletto di Colline de Daval, nel Canton Vallese, in Svizzera. 3. Una delle sole cinque camere dell'hotel, premiato per l'architettura e il paesaggio. 4. Il terrazzino di una camera, con vista sui vigneti e sulle colline attorno a Sierre.



soggiorna all'hotel (9 € con degustazione di 5 vini), come si può anche prendere parte a un tour tra le vigne e la campagna con un "safari" in 4x4, oppure a bordo di una Vespa, o ancora con un trekking meditativo. E se proprio si è travolti dalla passione per l'argomento, c'è ancora il seminario per vignaioli che insegna tutti i trucchi del mestiere e le tecniche di degustazione (ciascuna attività 48 €).

Una storia lunga cinque generazioni distingue la tenuta **Colline de Daval** nel Canton Vallese, azienda familiare tra le colline di Sierre, una delle più importanti regioni vitivinicole della Svizzera. La cantina nacque intorno al 1910 ma si è sviluppata soprattutto negli anni Cinquanta, quando venne costruita la torre dell'antico castelletto che la ospita, fino a diventare in epoca più recente un intimo hotel di sole 5 camere che lo scorso anno si è aggiudicato la palma per "Architettura e paesaggio" al *Prix Suisse de l'enotourisme*, il Premio svizzero dell'enoturismo. Pinot Nero ricavato da vigne di mezzo secolo, Merlot Riserva, Dalvarone (affinato in botte 24 mesi e ispirato all'italico Amarone) oltre al più celebre Fendant sono alcune delle etichette della tenuta, dove vengono proposte anche degustazioni per i visitatori (su prenotazione, da 15 €) e dove accanto ai vigneti si coltivano asparagi, mele, pere e albicocche. Ci si sposta nel Canton Turgovia, sempre in Svizzera, dove si nasconde una piccola gemma. La **Kartause Ittingen** è un antico monastero certosino con oltre 850 anni di storia, divenuto poi proprietà privata e rilevato infine dalla fondazione omonima che ne ha curato i restauri trasformandolo in un polo dedicato alla cul- >

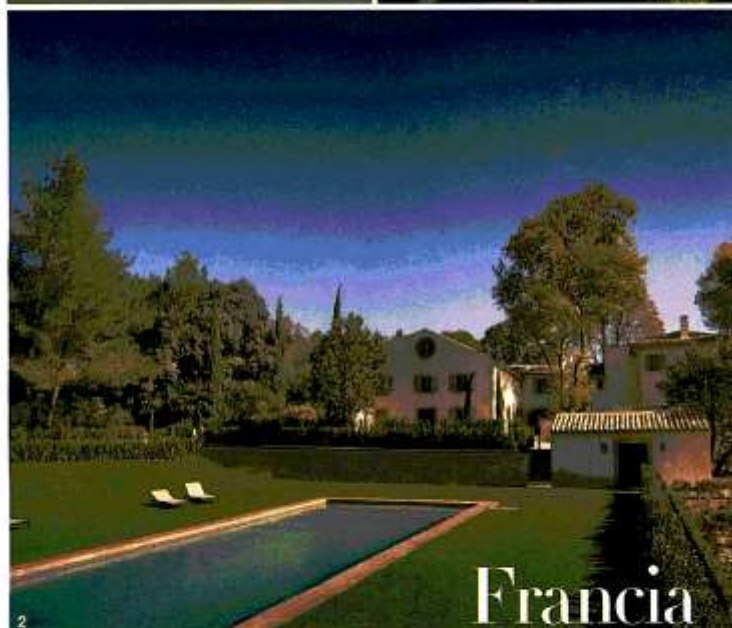
Dove stare wine resort

1. Veduta aerea della Kartause Ittingen, ex convento in Svizzera: è circondato da un vigneto dal quale nascono i vini della casa.

2. Il Domaine de Fontenille, nel Luberon, ricavato da una bastide provenzale circondata da un parco.
3. Un salone con arredi in stile.



Svizzera



Francia



tura e all'ospitalità. Oltre alle 68 camere, comprende infatti il Kunstmuseum **Thurgau**, dedicato all'arte contemporanea, l'Ittinger Museum, con reliquie e antichi ambienti conventuali, un roseto con oltre mille esemplari, un giardino dove spicca un labirinto creato con piante di timo e una tenuta estesa tra bosco e coltivazioni di luppolo e alberi da frutto. Ispirato alle tradizionali attività a tempo praticate dai monaci è il piccolo negozio che vende specialità gastronomiche di produzione propria, come pane, dolci, marmellate e 15 diverse etichette (dal rosso Blauburgunder ai bianchi **Müller-Thurgau** e Pinot Grigio) che provengono dal piccolo vigneto di 10 ettari dove si coltivano nove varietà di vitigni. Le stesse bottiglie sono servite anche nel ristorante gourmet della certosa, ricavato da un antico mulino.

Si snoda tra le montagne la Südsteirische Weinstrasse, la strada del vino nella regione austriaca della Stiria meridionale, a sud di Graz e a pochi chilometri dalla Slovenia. Proprio in queste terre di confine, la tenuta vinicola **Weingut Tement**

ha aggiunto alla sua offerta anche l'ospitalità aprendo il wine resort **Winzarei**. I vecchi alloggi in pietra dei vignaioli sono stati convertiti in eleganti suite di design, con 6 appartamenti tra i vigneti Zieregg, in territorio austriaco, oltre ad altri 6 chalet e 2 suite nella tenuta di Ciringa, in terra slovena, distante solo 2 chilometri dalla sede principale del resort. Se dall'esterno si riconoscono ancora i vecchi depositi e i torchi, all'interno degli edifici ci si ritrova in ambienti curati arredati con mobili rustici, lampade realizzate con bottiglie di vino, quadri moderni e ampie vetrate che affacciano sui vigneti dove sono stati ritagliati angoli appartatati per un soggiorno di puro relax e una piscina a sfioro tra i tralicci. Non c'è servizio ristorante, ma un gustoso cestino per la colazione recapitato direttamente in camera è il modo migliore per iniziare la giornata, in attesa di provare i vini della tenuta, in particolare i bianchi Welschriesling, Weissburgunder e Sauvignon Blanc per i quali la regione è famosa e che sono il frutto di un duro lavoro in vigna per la forte pendenza dei terreni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Bell'Europa Monatliche Reisezeitschrift	Oktober 2020	Herbst Genüsse	Genussherbst am Deutschen Bodensee vom 10. Bis 24. Oktober 2020
LESER 70.200	ÄQVIVALENZ 3.250€	NOTIZ Ergebnis Pressemeldung Herbst 2020	



Sapori d'autunno

Lindau, Wasserburg, Nonnenhorn e Bodolz, sulla sponda tedesca del **Lago di Costanza**, ospitano la manifestazione *Genussherbst* (10-24/10) con degustazioni, concerti e cene accompagnate dai vini locali (programma con le attività su www.lindauerbodensee.de). Tra gli hotel che propongono pacchetti, il 5 stelle con spa Bayerischer Hof di Lindau, con soggiorno e cena con vini abbinati.

INFO

Bayerischer Hof Bahnhofplatz 2,
Lindau, tel. 0049-(0)8382-9150;
www.bayerischerhof-lindau.de
Pacchetto *Apfelwochen & Genussherbst*: 2 notti con colazioni,
bici a nolo per un giorno, cena tipica.
Da 311 € a persona. Fino al 24/10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Itinerari all'Aria Aperta Monatliche Zeitschrift, Outdoor und Mobilreisen	Oktober 2020	Nächte in den Weinbergen und Äpfelwochen: es ist Herbst an Bodensee	Der Herbst am Bodensee: viele Events und Highlights, mit Fokus auf Wein und Äpfeln
LESER 24.000	ÄQVIVALENZ 4.375€	NOTIZ Ergebnis Pressemeldung Herbst 2020	



Notti fra i vigneti e settimane della mela: è l'autunno sul Lago di Costanza

Un tour sul **Lago di Costanza** - tra Germania, Svizzera, Austria e Principato del Liechtenstein - per ammirare, in autunno, i colori del foliage tra boschi, vigne e giardini, degustare i prodotti del territorio, visitare musei, dormire fra i vigneti. Sul **Bodensee**, la terza stagione dell'anno è un periodo particolarmente vivace, e spesso sorprendentemente mite. Le acque del lago,

infatti, fungono da accumulatore di calore, regalando alla regione, insieme al vento di Föhn, un clima gradevole per trascorrere piacevoli break autunnali.

Percorrendo la **Strada del Vino** si apprendono i segreti della viticoltura, ammirando l'armonico paesaggio del **Canton Thurgau**, in un percorso circolare di 9 chilometri, durante il quale ci si ferma presso taverne o ristoranti, per un pranzo o uno spuntino.

Succosa e dura, croccante o aromatica, dolce o bitter-sweet: la mela è la regina dell'autunno sul Lago di Costanza. Sulla sola sponda tedesca del Bodensee si raccolgono ogni anno oltre 250.000 tonnellate di mele, coltivate su 7.000 ettari.

Qui le **Settimane della Mela** coinvolgono fino all'11 ottobre, abitanti e turisti in visite guidate attraverso campi coltivati, mercatini, show-cooking, degustazioni di dolci e distillati. Famosa per i suoi vini, la regione del Lago di Costanza vanta una tradizione anche nella produzione dei distillati a base di frutta del territorio – e non solo.

www.lagodicostanza.eu

www.bodensee.eu

ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Elle Wöchentliche Frauenzeitschrift	16.10.2020	Eine Nacht als „Star“	Verschiedene alternative Übernachtungsmöglichkeiten in der Schweiz, darunter das Bubble Hotel im Thurgau
LESER 272.991	ÄQVIVALENZ 8.500€	NOTIZ Ergebnis: Diverse, Pressemeldung Herbst 2020	

1. Capanna delle api, Grindelwald
Realizzata con materiali 100 per cento biodegradabili, ha un'unica grande finestra ovale che incornicia cielo e leggendaria parete nord dell'Eiger. C'è anche l'hot tub per l'idromassaggio e il barbecue (tel. +41 (0)338531009; grindelwald@youthhostel.ch).

2. Capanna Gorda, Valle Blenio
Bijoux delle associazioni astronomiche svizzere, la facciata è un inganno ottico quasi perfetto: sembra che dietro sia tutto vuoto, invece contiene letto matrimoniale, bagno e...doccia, indispensabili dal momento che si arriva solo a piedi o in mountain bike (tel. +41 (0)795043846; info.capannagorda@gmail.com).

4. Bubble Hotel, Soltenstein in Turgovia
Le boudoirs sono diverse in tutta la regione, a bordo lago, tra i vigneti, i frutteti o nei parchi storici, come questa. È qui nel castello di Arenenberg affacciato sul Bodensee che la figlia di Napoleone, Ortensia de Beauharnais, si esiliò insieme al figlio Napoleone III, futuro ultimo imperatore di Francia (tel. +41 (0)583458000; info@arenenberg.ch).

5. Alpen Britsche, Herisau
Poco lontano c'è la fattoria a cui appartengono i pascoli e dove, in caso di forte maltempo o altrettanto forte attacco di golosità potrete rifugiarsi e assaggiare i suoi prodotti o l'hot pot, il piatto caldo unico di stagione. Dentro, lo charme di una stanza in tipico stile Appenzeller (tel. +41 (0)713515325; info@hofstuetrich.com).

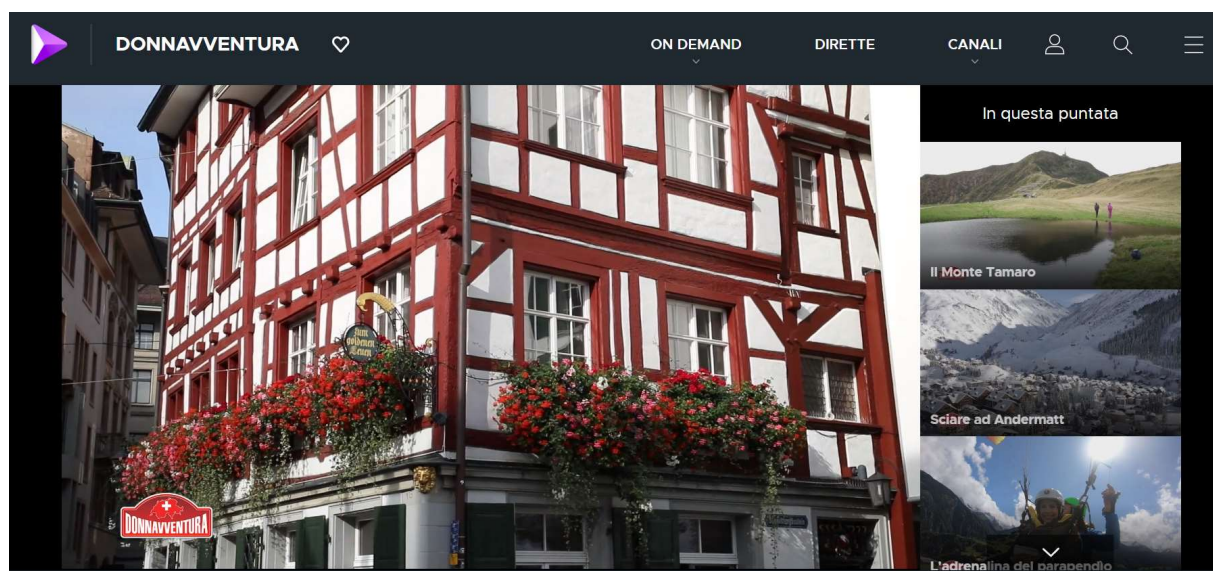
6. Tamaro Night Sky, Tenero
Niente quota per questo cubo ipertecnologico in Pvc ma la tranquillità *au bord du lac*, sul versante svizzero del Lago Maggiore. I posti letto sono quattro e tutti con vista stelle, due incassati nei box laterali e il matrimoniale nel soppalco. Sul retro, ispirazione chalet, c'è la legnaia per il barbecue e, davanti, una piccola veranda attrezzata con mobili da giardino per le contemplazioni al tramonto (tel. +41 (0)917452161; info@campingtamaro.ch).

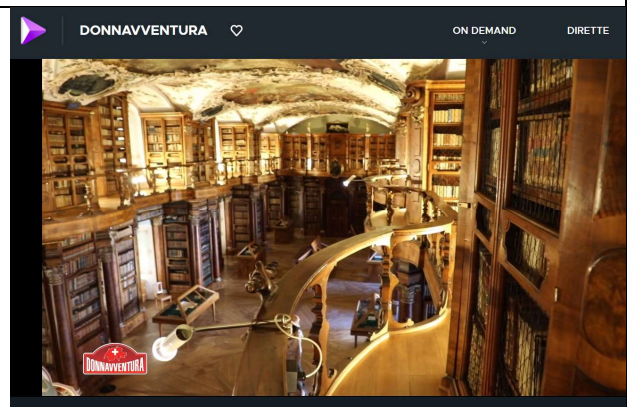
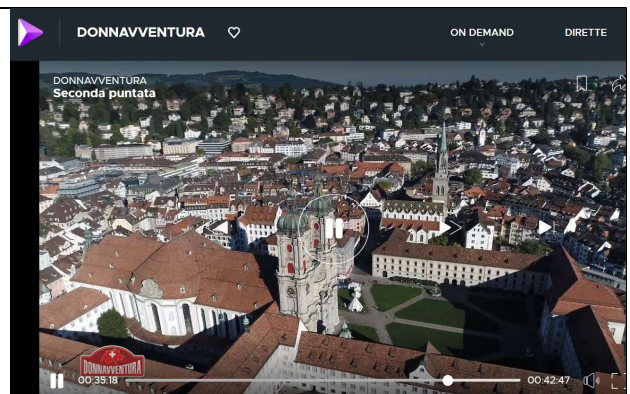
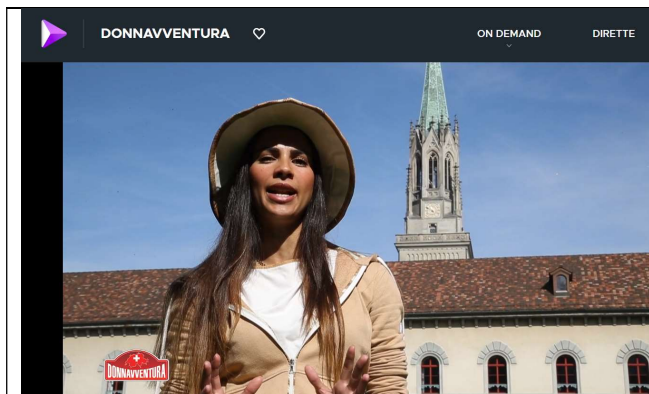
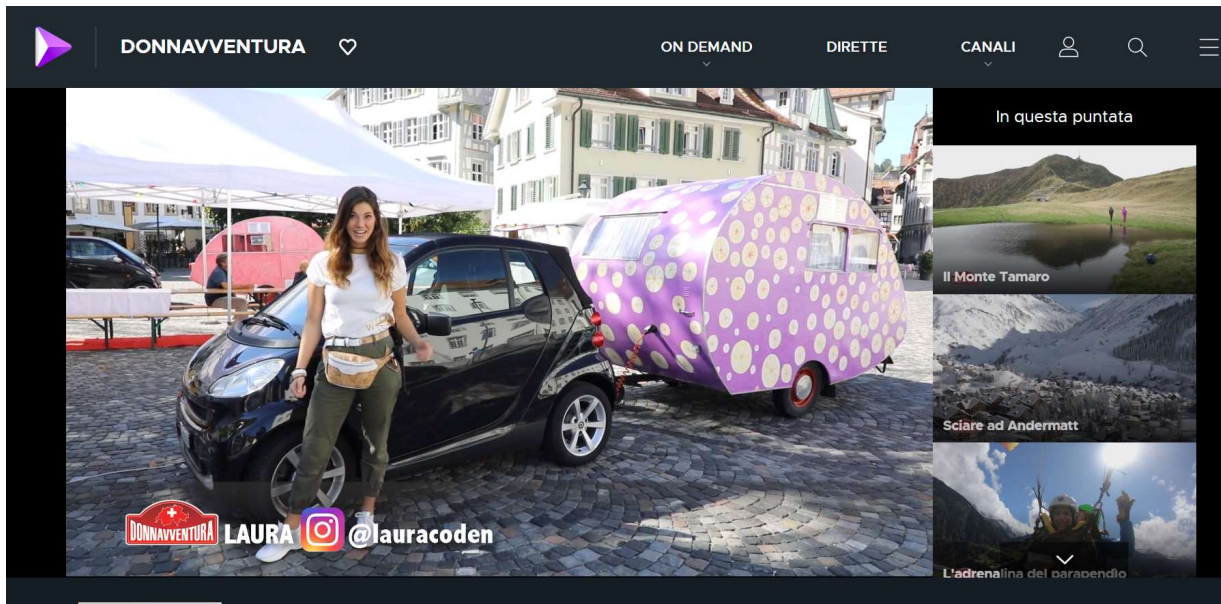
ELLE 195

SENDUNG	DATUM	TITEL	INHALT
Donnavventura Nationales Fernsehen Programm, Rete4	11.10.2020 (Wiedersendung)	Zweite Etappe Donnavventura: St. Gallen	Die Stadt St. Gallen
ZUSCHAUER 906.000	ÄQVIVALENZ 117.000€	NOTIZ Kooperation Donnavventura/Schweiz Tourismus Mailand Herbst 2019	

https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/donnavventura/seconda-puntata_F310058501000201

(9 Minuten am Ende des Programmes: 0:33 – 0:42)

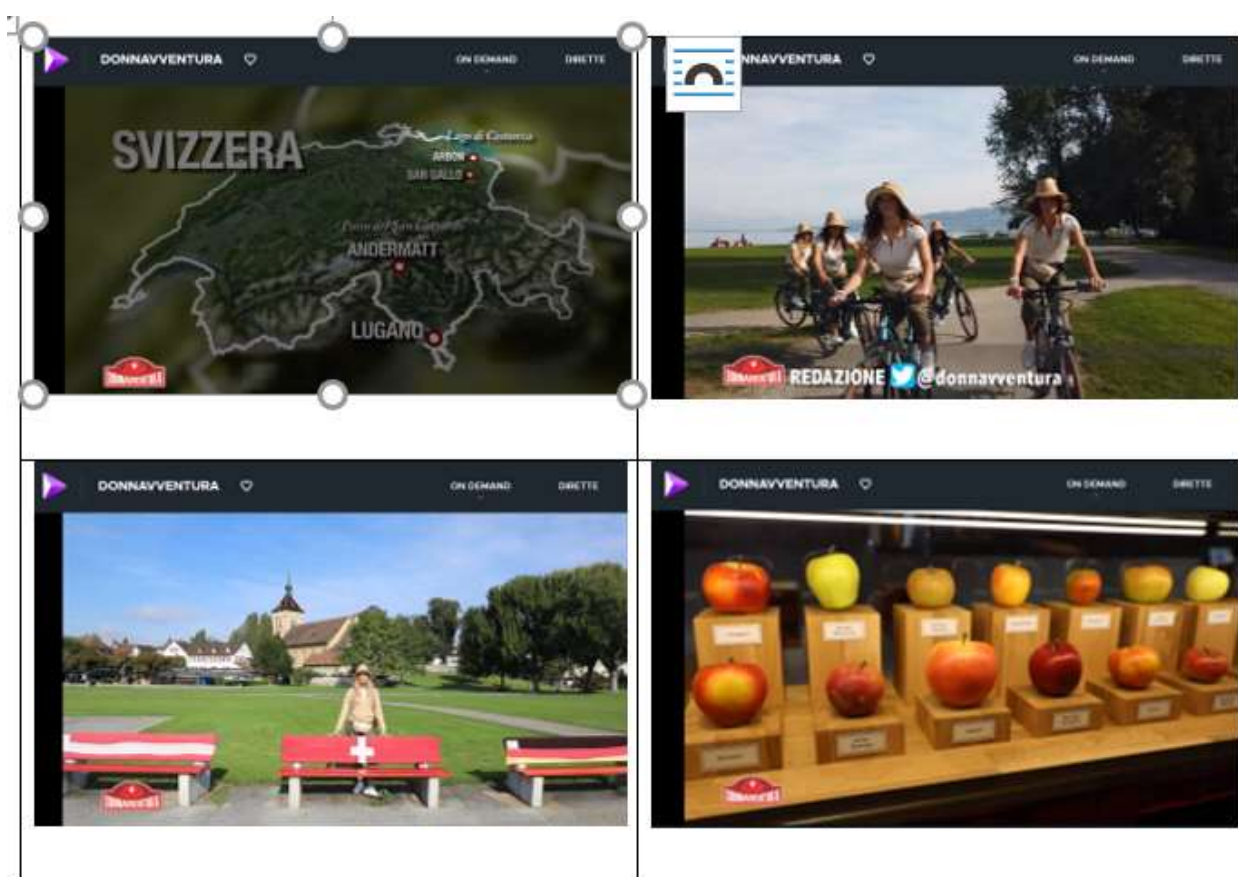


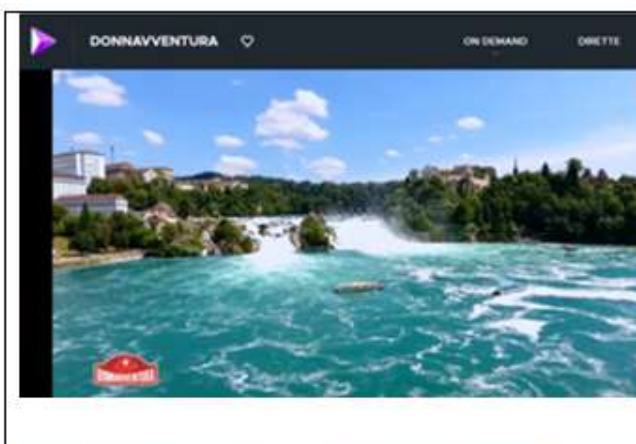
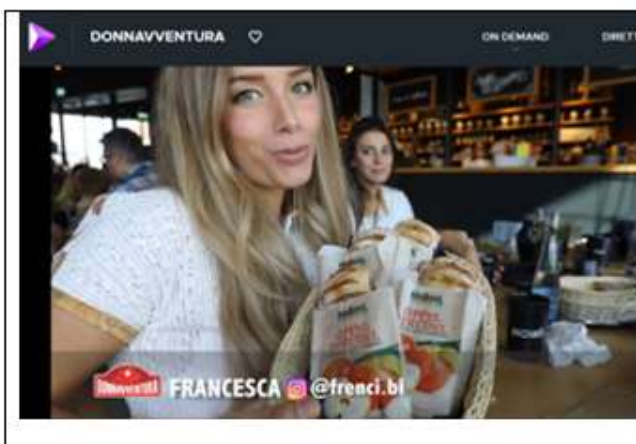


SENDUNG	DATUM	TITEL	INHALT
Donnavventura Nationales Fernsehen Programm, Rete4	18.10.2020 (Wiedersendung)	Dritte Etappe Donnavventura: Arbon, Moemo Museum, Schaffhausen, Stein am Rhein	Arbon, Moemo Museum, Schaffhausen, Stein am Rhein
ZUSCHAUER 906.000	ÄQVIVALENZ 195.000€	NOTIZ Kooperation Donnavventura/Schweiz Tourismus Mailand Herbst 2019	

https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/donnavventura/terza-puntata_F310058501000301

(15,5 Minuten – vom 01:30 bis 17.30 c.ka)





ZEITSCHRIFT	DATUM	TITEL	INHALT
Bell'Europa Monatliche Reisezeitschrift	Dezember 2020	Magischer Winter am Bodensee	Eine Tour durch die Schweiz, Deutschland und Österreich rund um den Bodensee, und durch stimmungsvolle und magische Landschaften, Burgen und Städten, in der Zeit des Advents.
LESER 70.200	ÄQVIVALENZ 157.500€	NOTIZ Ergebnis individueller Pressereise (Journalist + Photograph) Dezember 2019	

QUESTO MESE



IN COPERTINA
A Bruges, le case del Markt,
la piazza del mercato.
FOTO DI MASSIMO RIPANI

numero 332 12/2020

24

ARTE LONDRA

ANGELI SOTTO LA STELLA FIAMMINGA
La National Gallery e l'Adorazione di Gossaert

38

MONTAGNA AUSTRIA

● NELLA VALLE INCANTATA
I paesaggi intatti della Lesachtal, in Carinzia

50

ARTE BRUXELLES

I TESORI MINIATI DEI DUCHI DI BORGOGNA
Visita al nuovo museo della Biblioteca Reale

60

STRADE SVIZZERA GERMANIA AUSTRIA

● INVERNO MAGICO SUL BODENSEE
Giro transfrontaliero del Lago di Costanza

78

ARCHITETTURA INGHILTERRA

● IL CAPOLAVORO GOTICO DI YORK
Il Minster, tra le più grandi cattedrali europee

90

NATURA SVEZIA

L'ULTIMA FRONTIERA DEL NORD
Il Parco Nazionale di Abisko, in Lapponia





STRADE D'EUROPA | SVIZZERA GERMANIA AUSTRIA

Inverno magico sul Bodensee

L'itinerario sul Lago di Costanza attraversa tre nazioni.
Ma una sola è l'atmosfera di pace che si respira, fra cittadine
deliziose, monumenti spirituali e luci dell'Avvento

TESTI GIOVANNA GUIDI • FOTO GIANLUCA SANTONI

A Stein am Rhein (in Svizzera), un edificio del Museum Kloster Sankt Georgen e l'Untersee, la porzione occidentale del Lago di Costanza. La foto è stata scattata dal Rheinbrücke, il ponte che "divide" le acque del lago da quelle del Reno.

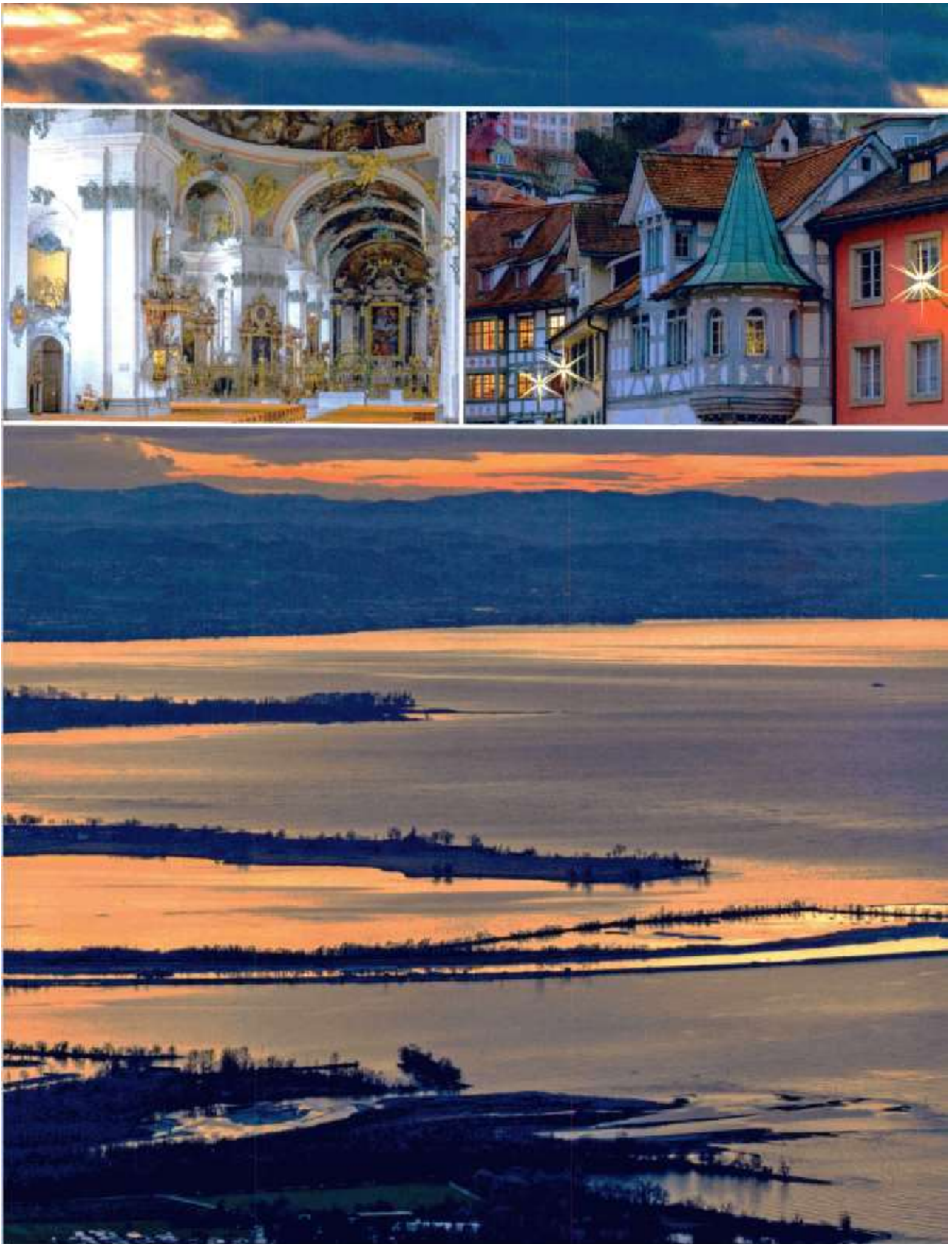
Per chi arriva dall'Italia la città svizzera di San Gallo, adagiata sui declivi prealpini, è il preludio al Bodensee, nome tedesco del Lago di Costanza. Dalle colline che circondano l'abitato, solcate da sentieri e scalinate, la vista indugia sui tetti e sulle case che, strette le une alle altre, in una lunga distesa si protendono verso il lago quasi a volerlo toccare. Quella macchia turchese che compare all'orizzonte, a 10 chilometri di distanza, è un gioiello incastonato fra tre Paesi, Svizzera, Germania e Austria, che si dividono i 273 chilometri di sponde.

Il sentiero che discende dolcemente dal colle penetra nel nucleo storico rivelando un intri-

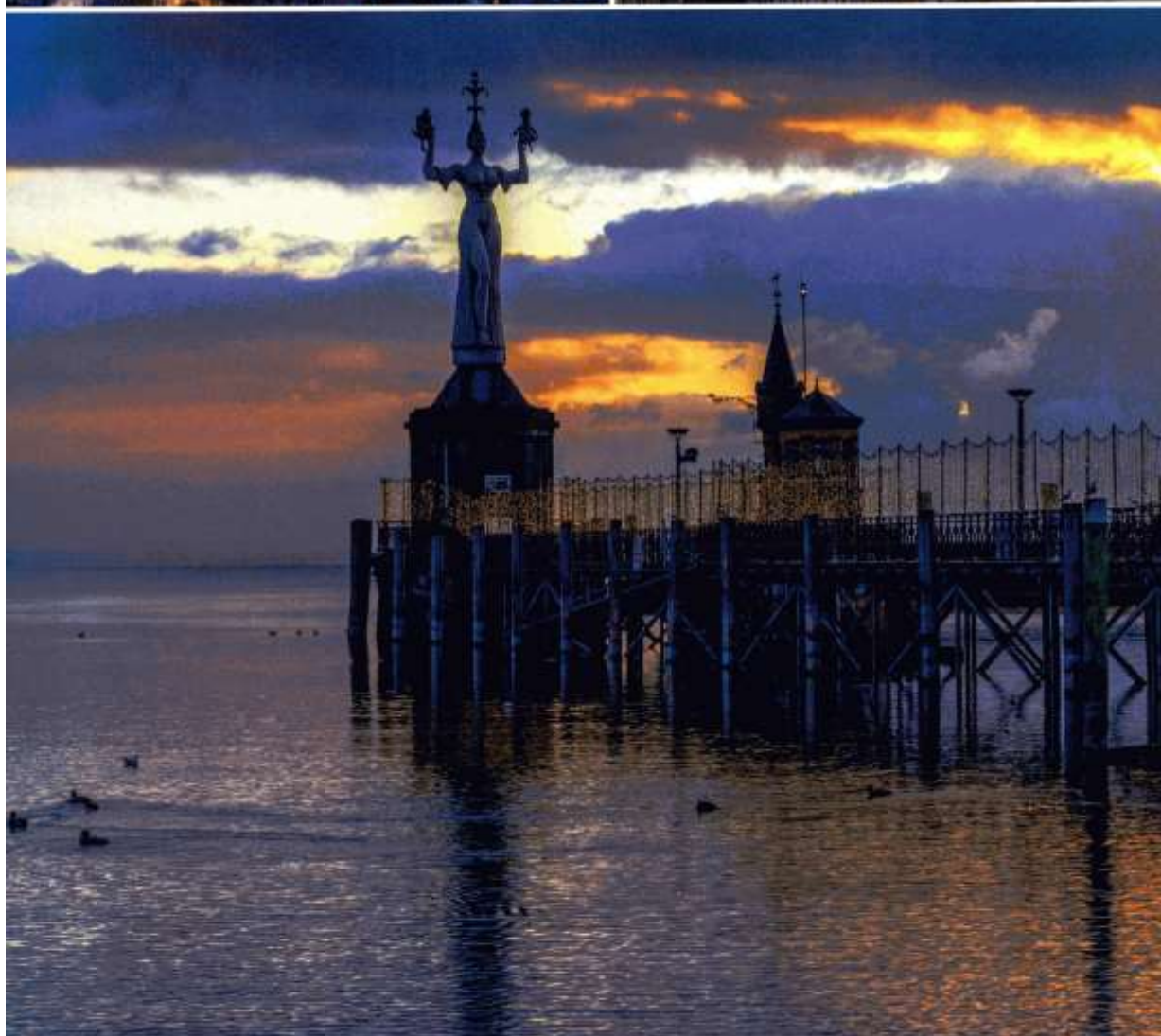
cato tessuto di strade acciottolate sulle quali è bello camminare senza meta lasciandosi guidare dalle oltre 600 stelle luminose che durante il periodo dell'Avvento risplendono nelle vie del centro e che hanno valso a San Gallo il nome di *Sternenstadt*, Città delle stelle. Le case a graticcio con le belle finestre addobbate, le palazzine dalle facciate rinascimentali dipinte, le torrette, i balconi coperti e ornati di legno finemente intagliato o scolpiti nella pietra chiamati *Erker*, l'abbondanza dei dettagli architettonici e di edifici importanti, tutto testimonia la storica opulenza di questa città, fin dal Medioevo al centro dei commerci dei tessuti di lino e >

Nella foto grande. La sponda austriaca del Bodensee nei pressi di Bregenz. **A destra.** Due immagini di San Gallo (Svizzera): l'interno barocco della cattedrale dell'abbazia e uno scorcio dell'illuminazione natalizia, quando per le strade si accendono oltre 600 stelle. San Gallo, infatti, è definita *Sternenstadt*, Città delle stelle.





STRADE D'EUROPA | SVIZZERA GERMANIA AUSTRIA



Nella foto grande.
A Costanza
(Germania), la statua
di Imperia. Rappresenta
una cortigiana che
regge sulle sue mani
l'imperatore
Sigismondo e papa
Martino V, entrambi
nudi, i protagonisti
del Concilio di
Costanza (1414-18).
A sinistra. A
Berlino (Svizzera),
una tipica casa a
graticcio che ospita
un ristorante;
veduta aerea di
Stein am Rhein.

del prezioso pizzo San Gallo al quale ha dato il nome. Il mercatino di Natale con le bancarelle e le casette decorate avvolge con la sua aura e i suoi profumi i vicoli e le stradine del centro e lambisce la piazza dell'Abbazia dove campeggia il grande albero scintillante di migliaia di luci. Il complesso abbaziale, con la cattedrale e la settecentesca biblioteca barocca, dal 1983 Patrimonio Unesco, è divenuto il simbolo della città. Prima di proseguire lungo l'itinerario che porterà a scoprire l'atmosfera magica del lago d'inverno, lasciatevi sedurre da una delle invitanti vetrine per comprare i *Biber*, tradizionali biscotti natalizi di miele, farina e spezie ripieni

di pasta di mandorle, di cui ogni pasticcere ha la propria ricetta segreta tramandata di generazione in generazione.

Costanza, risparmiata dalle bombe

La strada scende verso il lago che a tratti si fa vedere con le sue acque chiare e trasparenti che si fanno più intense verso l'orizzonte. I piccoli villaggi adagiati sulle sponde si godono la quiete e i silenzi della stagione invernale. La riva meridionale appartiene interamente alla Svizzera eccetto un piccolo lembo dove si trova l'antica città tedesca di Costanza. Proprio grazie a questa posizione sul confine con l'elvetica >



Kreuzlingen, Costanza è stata risparmiata dalle bombe della Seconda guerra mondiale. La vivace città, che ha dato il nome al lago, è un reticolo di vie lastricate che si snodano intorno al Münster, la cattedrale romanica più volte rimaneggiata, che fu testimone del famoso Concilio del 1414-18. Il nucleo storico culmina al porto, dove dall'estremità di un pontile regna maestosa *Imperia*, la moderna statua (è del 1993), alta 10 metri, che raffigura una cortigiana medievale che tiene nelle mani il papa Martino V e l'imperatore Sigismondo. Qui, al mattino, quando i colori dell'alba si specchiano nelle acque quiete e gli uccelli regnano indisturbati, nell'aria limpida e fredda dell'inverno sullo sfondo

compaiono le Alpi con i loro candidi picchi. Le illuminazioni natalizie rendono ancora più vivaci e scintillanti l'animata zona pedonale di Marktstätte e la sontuosa Kanzleistrasse, con gli antichi palazzi tra i quali il Rathaus, dalla facciata ricca di affreschi ottocenteschi e il cortile interno in stile rinascimentale italiano.

Incontro con il Reno

Al di là di Costanza, di nuovo sulla sponda svizzera, la strada prosegue a bordo lago e incontra piccoli paesi, manciate di deliziose casette a graticcio coronate da campanili e torri, e poi si innalza sulle colline circostanti dove antiche fattorie si stagiano colorate contro i cieli >

Nella foto grande. Un traghetto si avvia a Meersburg (Germania). Sulla sinistra nella foto si riconoscono il Burg (castello), il Neues Schloss e il collegio intitolato alla poetessa Annette von Droste-Hülshoff (1797-1848).

A destra. Sempre a Meersburg, luminarie natalizie e il Burg, dove si visitano una trentina di stanze, tra cui le cucine, la sala delle armi e la cappella.



STRADE D'EUROPA | SVIZZERA GERMANIA AUSTRIA



plumbei tipici della stagione fredda dai quali scendono lievi fiocchi di neve che imbiancano il paesaggio. All'estremità sudoccidentale, dove il lago ridiventa Reno, sorge il villaggio di Stein am Rhein. Sul ponte d'ingresso, già da un primo sguardo alle antiche case dai tetti spioventi che si specchiano nelle acque azzurre si intuisce il fascino del paese. La strada principale, pedonale, è un susseguirsi di case e palazzi medievali, con le facciate dense di dipinti, fregi, sculture, bovindi e finestre decorate, fontane e negozi dalle scintillanti vetrine, a dicembre ancora più suggestive perché addobbate sul tema delle fiabe. Il castello medievale di Hohenklingen dalla cima di un colle sovrasta l'abitato che da lassù, con le luci della

sera e il grande albero illuminato nella piazza centrale, sembra il villaggio di Natale.

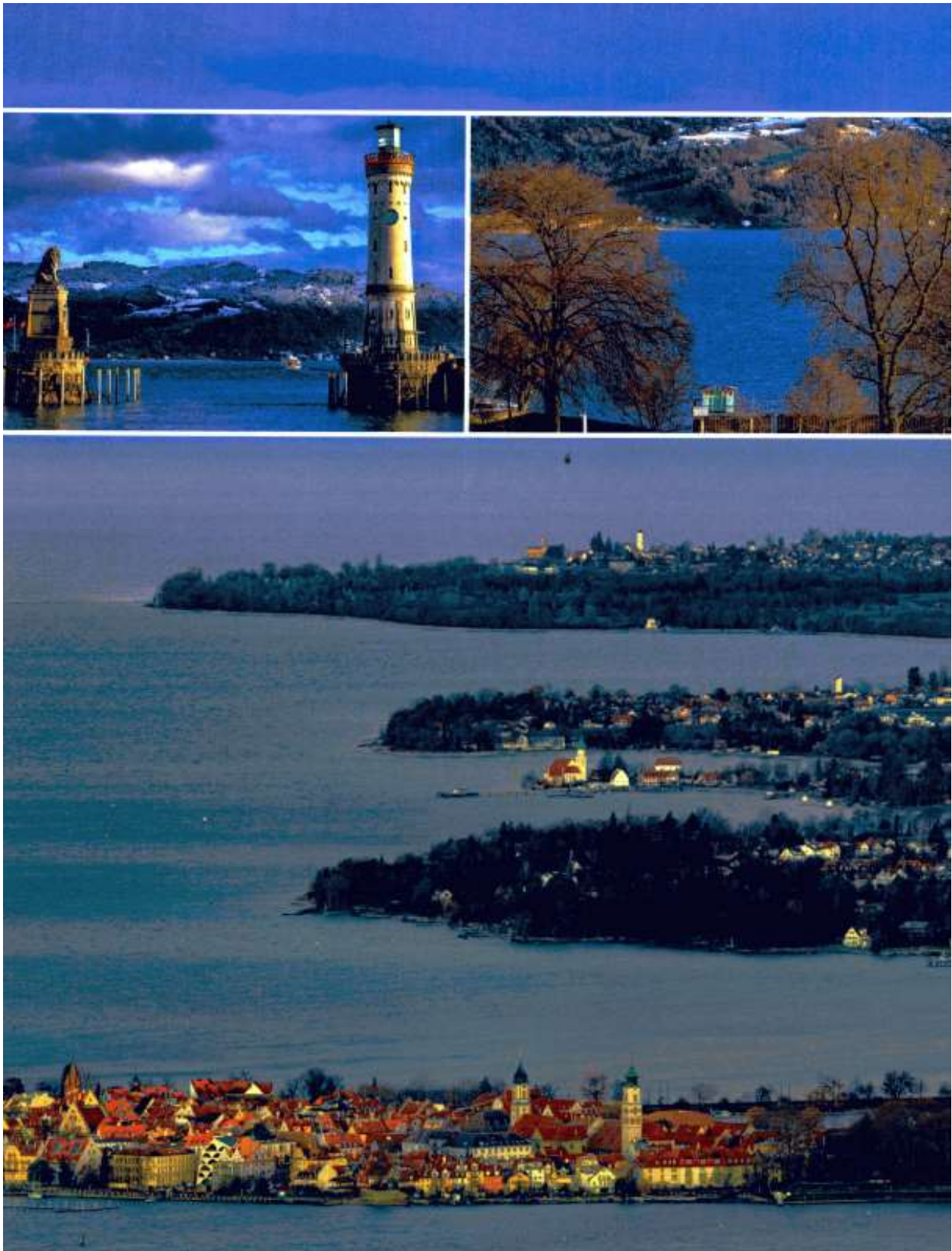
La sponda settentrionale

Superata Stein am Rhein si entra di nuovo in Germania e qui inizia la sponda settentrionale del lago che appartiene a questo Paese. Digradanti colline ricche di vigneti caratterizzano la dolce campagna intorno a Überlingen e al santuario di Birnau fino a Meersburg, che si presenta con il bel castello medievale su un picco di fronte al lago. Accanto, si estende il settecentesco Neues Schloss con l'ampia facciata rosa in stile rococò. Entrambi a coronamento del paese, si apprezzano particolarmente >

Nella foto grande. Veduta aerea di Lindau (Germania). La cittadina è adagiata su un isolotto collegato alla terraferma da due ponti: uno ferroviario e uno stradale.

A destra. Due immagini di Lindau: il porto con il Neuer Leuchtturm (il faro) e la statua del Leone, simbolo della Baviera, entrambi del 1856; la vista del lago dal paese.





dal ponte del traghetto che in un quarto d'ora collega Meersburg a Costanza. Procedendo verso l'Austria, le Alpi si impadroniscono sempre di più del paesaggio. La deliziosa isola di Lindau, collegata alla terraferma da due ponti, è nell'ultimo lembo tedesco del Bodensee, appartenente alla Baviera. La zona più caratteristica è il porto con la statua del Leone Bavarese e il Neuer Leuchtturm, il faro alto 33 metri che offre una eccezionale vista a 360 gradi sul panorama circostante. Dalla banchina, la nave di Natale, tutta illuminata, parte più volte al giorno collegando la città a Bregenz, in Austria, per far vivere con solo mezz'ora di viaggio le suggestioni natalizie in entrambi i Paesi. A Bregenz, ca-

poluogo del Vorarlberg, ogni anno si svolgono due mercatini di Natale, uno nella Città Bassa, più moderna, e l'altro nella Città Alta, all'ombra dell'antica Martinsturm. La parte austriaca mostra il volto alpino del lago, le Alpi bavaresi e austriache sono a ridosso e fanno da quinta alle cittadine di Feldkirch, Dornbirn e alla stessa Bregenz. Per concludere l'itinerario è d'obbligo una salita al monte Pfänder. Vi si arriva in funivia dal centro città o in auto con una magnifica strada attraverso i boschi. Da quassù lo sguardo abbraccia tutto il Bodensee, con le dolci colline a nord e le imponenti montagne innevate a sud, un'immagine da non dimenticare. ■

Nella foto grande. Al porto di Lindau, la Mangturm (sulla sinistra nella foto) con il caratteristico tetto di tegole colorate. La torre risale al XII secolo e faceva parte delle fortificazioni.
A destra. Due scorci di Bregenz, capoluogo del Vorarlberg (Austria): il Deuringschloesse, nella Oberstadt, la Città Alta; i monti nell'immediato entroterra.

GRAPHIC HOUSE PISTOIA



70 | L'ESPRESSO





Qui a destra. Un francobollo che commemora Ferdinand von Zeppelin (1838-1917), progettista di dirigibili, e la ricostruzione moderna di un suo aerostato. A Friedrichshafen si visita lo Zeppelin Museum. Pagina accanto. Una pagina in pergamena col disegno di un orologio astronomico. Fa parte di un manoscritto medievale conservato nella Biblioteca dell'Abbazia di San Gallo.



© Baf Europa - Carlo Editori S.p.A. REPRODUZIONE RISERVATA



1. San Gallo, Svizzera

L'origine della cittadina si deve al monaco irlandese Gallus che nell'anno 612 fondò l'Abbazia attorno alla quale si formò l'abitato **(a lato)**. Accanto a palazzi e monumenti storici si apprezzano diversi interventi urbanistici contemporanei, come le costruzioni della Notrufzentrale e del centro culturale Platikeller, opere dell'architetto Santiago Calatrava, e la cosiddetta Roter Platz: su progetto dell'artista Pipilotti Rist e dell'architetto Carlos Martinez, un tappeto rosso ricopre gli spazi e gli arredi urbani della Raiffeisenplatz, trasformandola in un salotto cittadino all'aperto, allegro di giorno e suggestivo la sera. Info: www.st.gallen-bodensee.ch



2. Costanza, Germania

Il Reno divide in due la città tedesca; a nord la parte moderna, a sud la Città Vecchia, l'Altstadt. La parte più romantica è il quartiere di Niederburg **(a lato)**, tra la cattedrale e il fiume, fatto di stradine strette, antichi edifici e botteghe. Quella più pittoresca è la zona del porto, con la statua di Imperia dell'artista Peter Lark (1947), un'allusione satirica al Concilio di Costanza (1414-18). Quella più frequentata, ricca di negozi e locali, è la Marktplatz con le vie attigue. Costanza è unita da ponti alle isole di Mainau, con il parco botanico, e di Reichenau, protetta dall'Unesco per l'omonima abbazia e le due chiese dei Santi Pietro e Paolo e di San Giorgio. Info: www.konstanz-tourismus.de

ITINERARIO In auto

Un itinerario di 185 chilometri per compiere il giro del Lago di Costanza. Le cui sponde sono suddivise fra tre nazioni

PERIODO E DURATA Il Lago di Costanza offre scorci e panorami interessanti in tutte le stagioni. In dicembre si assiste alla magia delle luci dell'Avvento. Una settimana.

INFO PER GLI AUTOMOBILISTI Le strade sono ben tenute. Poiché il Lago di Costanza è incastonato tra Svizzera, Germania e Austria si attraversano i confini fra questi tre Paesi.



3. Stein am Rhein, Svizzera

L'abitato si estende sulle rive del Reno. Il nucleo storico è notevole per le abitazioni medievali dalle facciate dipinte: fra tutte spicca la casa Weisser Adler, del XV secolo, le cui decorazioni esterne, del 1520-25, con motivi tratti dal Decamerone di Boccaccio, sono uno dei primi esempi di pittura murale in stile rinascimentale in Svizzera. Una di queste case ospita oggi il Museum Lindwurm ed è arredata con mobili, suppellettili, tavole appesiocciate, biancheria appena lavata, tutto come se ci vivesse ancora una famiglia borghese del 1850. All'ingresso del paese il Museum Kloster Sankt Georgen, antica abbazia benedettina, è un magnifico esempio di architettura tardogotica. **A lato**: la statua di un soldato (1601) posta in cima alla fontana della piazza del Municipio. Info: www.tourismus.steinarhrhein.ch



4. Meersburg, Germania

Il borgo del Baden-Württemberg ha origini antiche, risalenti al VII secolo. Nella Città Alta, la Oberstadt, a picco sul lago, si trovano il Burg, il castello antico, e il Neues Schloss, il palazzo barocco voluto da Johann Franz Schenk von Stauffenberg (1658-1740), principe-vescovo di Costanza. Alle spalle del Burg si sviluppa la suggestiva Steigstrasse, la strada che percorrevano nel Medioevo i mercanti per portare le loro stoffe da Costanza a Ravensburg e caratterizzata da case a graticcio costruite su portici. Nella Unterstadt, la Città Bassa, graziose casette colorate si specchiano nelle acque del Bodensee (a lato) e, sul molo, come a Costanza, ancora un'opera di Peter Lenk, la Colonna magica. Info: www.meersburg.de



5. Lindau, Germania

Il titolo di Freie Reichstadt, libera città imperiale, e la posizione strategica sul lago conferirono a Lindau privilegi e potere grazie ai quali prosperò tra il XIII e il XIX secolo. Nel 1856, quando da austriaca tornò bavarese, fu costruito un nuovo porto con all'ingresso un nuovo faro - il Neuer Leuchtturm (a lato) - e il Leone Bavarese, una scultura di marmo alta sei metri simbolo del Land tedesco. Il vecchio faro, la Mangturm, è più arretrato e periodicamente visitabile. Nella pedonale Maximilianstrasse, che attraversa tutto il centro, si concentrano i palazzi storici, come l'Altes Rathaus, edificio gotico del 1422 con una grande scalinata in legno sulla facciata, rimaneggiato nei secoli successivi in stile rinascimentale. Info: www.lindau.de



6. Bregenz, Austria

Il capoluogo del Vorarlberg si estende in parte in piano sulla sponda orientale del Bodensee e in parte in piani terrazzati sulla collina che sale fino al monte Pfänder che sovrasta l'abitato. Nella parte bassa si trovano la Kommarktstrasse, l'animata strada che corre parallela al lago, il Vorarlberg Landesmuseum, l'adiacente Kunsthaus (realizzata alla fine degli anni '90 dall'architetto svizzero Peter Zumthor) e il palcoscenico galleggiante protagonista del festival musicale estivo Bregenzer Festspiele. Nella parte alta, la Oberstadt, si sviluppa la Città Vecchia dove si erge la Martinsturm, torre medievale con alla base la Martinskapelle, cappella trecentesca con un ciclo di affreschi nel coro. **A lato:** l'angolo fra Römerstrasse e Kirchstrasse. Info: www.bregenz.travel



Per scegliere fra i numerosi campeggi presenti nella zona attorno al Lago di Costanza (Bodensee) si può consultare il sito www.camping-bodensee.de

San Gallo (Svizzera)

Camping- und Caravaning Club St. Gallen-Wittenbach, Leebücke Bernhardtstr. www.ccc-stgallen.ch In zona pianeggiante, in direzione di Egnach, a 30 minuti da San Gallo con i bus dell'AutoPostale (www.postauto.ch). Prezzi al giorno: camper 20,50 franchi (19 €), persone 7 franchi (6,50 €) a testa, elettricità 4 franchi (3,80 €).

Stein am Rhein (Svizzera)

Camping Grenzstein, Öhningerstrasse 75, Stein am Rhein; www.campinggrenzstein.ch Il campeggio si trova sopra il paese, al confine con la Germania. Prezzi al giorno: camper 11 franchi (10,20 €), persone 7 franchi (6,50 €) a testa, elettricità 3 franchi (2,80 €). Tassa di soggiorno 2,50 franchi (2,30 €), tasse rifiuti una tantum 2,50 franchi (2,30 €).

Meersburg (Germania)

CAP-Rotach, Lindauer Strasse 2, Friedrichshafen; www.cap-rotach.de

In Germania, sulla riva settentrionale del Lago di Costanza, a metà strada fra Meersburg e Lindau. Prezzi al giorno: camper 10 €, persone 8,50 € a testa, elettricità 3 €.

Lindau (Germania)

Campingpark Gitzenweiler Hof, Gitzenweiler 88, Lindau; www.gitzenweiler-hof.de Situato in mezzo ai boschi, è comodo anche per visitare la città austriaca di Bregenz. Prezzi al giorno in inverno (fino al 26/3/2021): 20 € tutto incluso.

GIFTOCCIO E TRUFFATA

BELLE EUROPA | 75



A CURA DI GIOVANNA GUIDI

Lago di Costanza



ROSGARTEN MUSEUM

Come arrivare

In aereo L'aeroporto più vicino al Lago di Costanza è quello di Zurigo, collegato all'Italia con voli diretti di **Swiss** (www.swiss.com) da Catania, Firenze, Roma e Venezia e di **Alitalia** (www.alitalia.com) da Roma: a partire da 43,05 € a tratta, tasse incluse. Allo scalo noleggio auto: con **Rentalcars.com** (www.rentalcars.com) da 194 € per una settimana.
In auto Da Milano a San Gallo con la A9 in Italia e con le autostrade 2, 13 e 1 in Svizzera, dove è obbligatoria la vignetta: 40 franchi (37 €), valida 14 mesi (da dic. 2020 a gen. 2022). Dal confine sono 270 km.

Cosa vedere

A San Gallo l'antica **Abbazia** (Stiftsbibliothek St. Gallen, Klosterhof 6D; www.stiftsbibliothek.ch) è sito Unesco dal 1983. Del complesso monastico si visitano con un unico biglietto (orario: 10-17, ogni primo giovedì del mese 10-19. Ingresso: 18 franchi, 17 €) la Cantina a volta, la Sala espositiva e la Biblioteca (momentaneamente chiusa fino al 7/12), del 1758-67, dove sono conservati più di 170 mila antichi volumi e 2.100 manoscritti. Accesso gratuito alla maestosa cattedrale, edificata nel 1755 (orario: 6-18.30, gio.-sab. 7-18.30, dom. 7.30-20.30).
Il Museo tessile (Näthanstrasse 2; www.textilmuseum.ch) Orario: 10-17. Ingresso: 12 franchi, 11 €) custodisce tessuti e ricami per cui la città è divenuta famosa nel mondo. Dal 1863 i commercianti locali cominciarono a raccogliere i tessuti più pregiati provenienti dall'Europa e dal mondo e nel 1878 si giunse alla fondazione del Textilmuseum per conservare il crescente patrimonio accumulato.

A Costanza il **Rosgarten Museum** (Rosgartenstrasse 3-5; www.rosgartenmuseum.de) Orario: 10-18, sab. e dom. 10-17, chiuso lun. Ingresso: 3 €, gratuito il mer, dalle 14 e il primo sab. del mese) è ospitato in un edificio del tardo Medioevo che un tempo era la sede delle corporazioni di macellai, commercianti e farmacisti. Vanta una collezione comprendente più di 20 mila pezzi, fra libri antichi, manufatti in vetro e di

oreficeria, dipinti e sculture che illustrano la storia della città di Costanza e della regione.

L'isola di Mainau è un parco di 45 ettari (www.mainau.de) Orario: 9-17. Ingresso: 22 €. A causa dell'emergenza sanitaria il biglietto si può acquistare soltanto online prenotando data e ora di accesso). È ricco di fascino anche in inverno con gli alberi secolari provenienti da ogni parte del mondo, la Casa delle farfalle, la Serra delle palme e il Castello barocco del XVIII secolo, dove fino al 7/2 è allestita una mostra sui giocattoli di legno realizzati da 22 produttori.

A Stein am Rhein il KrippenWelt

(Oberstadt 5; www.krippenwelt-ag.ch) Orario: 10-18, dom. 10-17. Ingresso: 10 franchi, 9 €) espone, per documentare le differenti tradizioni e culture, 600 presepi provenienti da tutto il mondo.

Il Museum Kloster Sankt Georgen

(www.klostersanktgeorgen.ch), affacciato sull'Unterseel, è un'ex abbazia benedettina. È aperto solo da aprile a ottobre (orario: 13-17, chiuso lun. Ingresso: 5 franchi, 4,70 €); si visitano il convento (con la spettacolare sala delle cerimonie ricoperta di affreschi), le case dell'abate e il giardino.

Il Santuario di Birnau (Wallfahrtskirche)

Basilika Birnau, Birnau-Maurach 5, Uhldingen-Mühlhofen; www.birnau.de) Orario invernale: 7.30-17. 10 chilometri prima di Meersburg, è un capolavoro barocco isolato tra i vigneti. Al suo interno, un tripudio di stucchi, decorazioni e pitture.

A Meersburg il Burg (Schlossplatz 10;

www.burg-meersburg.de) Orario: fino al 26/2 10-18. Ingresso: 12,80 €) è un castello medievale di cui si possono visitare 30 stanze arredate, tra le quali la sala dei cavalieri, la sala delle armi, la camera delle torture, le segrete, le cucine, la cappella. Accanto al Burg sorge il **Neue Schloss** (Schlossplatz 12; www.neue-schloss-meersburg.de) Orario: fino al 27/3 sab.-dom. 12-17. Ingresso: 5 €. È l'antica residenza del cattolico principe-vescovo di Costanza, che qui si trasferì quando la sua città divenne protestante. Si ammira soprattutto il grande scalone disegnato dal grande



MUSEO TESSILE

architetto barocco Balthasar Neumann. Il **Vineum Bodensee** (Vorbürggasse 11; www.vineum-bodensee.de) Orario invernale: nov.-mar., sab. e dom. 11-18. Ingresso: 7 €) introduce alla storia secolare della viticoltura sul Lago di Costanza.

A Friedrichshafen si visita lo Zeppelin

Museum (Seestrasse 22; www.zeppelin-museum.de) Orario invernale: nov.-apr. 10-17, chiuso lun. Ingresso: 11 €. Racconta le vicende del dirigibile LZ 129 *Hindenburg*, che bruciò nel 1937.

A Bregenz il Vorarlberg Museum

(Kornmarktplatz 1; www.vorarlbergmuseum.at) Orario: 10-18, gio. 10-20, chiuso lun. Ingresso: 9 €) è un edificio contemporaneo, con una facciata in cemento ricoperta da oltre 16 mila fiorellini in rilievo. La mostra permanente racconta la cultura del Vorarlberg con documenti storici e artistici. Dal 1927 la funivia **Pfänderbahn** (Steinbruchgasse 4; www.pfaenderbahn.at) Orario: 8-19. Biglietto: fino al 31/3 11,50 € a/r) trasporta i visitatori sulla vetta del monte Pfänder da dove si ammira una splendida vista sul lago e su 240 vette alpine tra Austria, Germania e Svizzera.

Gli eventi

I mercatini dell'Avvento Al momento di andare in stampa sono confermati i mercatini di San Gallo e di Bregenz. A San Gallo il **Wohnachtsmarkt** si svolge fino al 24/12 (sternenstadt.ch) Orario: 11-19, gio. 11-21, sab. e dom. 11-18, il 24/12 9-16) nelle vie del centro storico.



HOTEL ZUM SCHIFF

SCHWÄRZLER

A **Bregenz** il mercatino è aperto **fino al 24/12** (www.bregenz.travel Orario: 11-20, il 24/12 9-14) sulla Kornmarktplatz. Il fine settimana nella Città Alta dovrebbe aver luogo il *Kunsthandwerksmarkt*, il mercato delle arti e dei mestieri con diversi artigiani.

Dormire e mangiare

SAN GALLO

★★★★

Einstein St. Gallen Berneggstrasse 2, tel. 0041-(0)71-2275555; www.einstein.ch L'hotel dispone di 116 camere arredate con materiali naturali e lenzuola in tessuto di San Gallo. Ha un ristorante 2 stelle Michelin (menù da 154 franchi, 144 €) e un bistrot (conto medio: 50 franchi, 47 €). Doppia con colazione 243 franchi (228 €).

Fondue Beizli Brühlgasse 26, tel. 0041-(0)71-2224344; www.fonduebeizli.ch Nel centro storico, il locale è specializzato nelle fondute, di carne e di formaggio, in tutte le varianti stagionali, e in altre specialità locali e regionali. Conto medio: 40 franchi (37 €).

COSTANZA

★★★★

Steigenberger Inselhotel Auf der Insel 1, tel. 0049-(0)7531-1250; www.steigenberger.com È ospitato in un antico monastero domenicano, su un'isola collegata da un ponte, e vanta bellissimi affreschi antichi intorno al chiostro. L'hotel offre 102 camere eleganti. Doppia con colazione da 164 €.

Constanzer Wirtshaus Spanierstrasse 3, tel. 0049-(0)7531-3630130; www.constanzer-wirtshaus.de In un edificio storico del 1899 voluto da Guglielmo II, il ristorante propone piatti secondo la tradizione regionale annaffiati dalle ottime birre della casa. Conto medio: 30 €.

STEIN AM RHEIN

★★★★

Hotel Rheinfels Rhigasse 8, tel. 0041-(0)52-7412144; www.rheinfels.ch Affacciato sul Reno, è in un edificio che un tempo era dogana e magazzino. Ha 16 camere e una suite. Doppia con colazione da 210 franchi (197 €). Nel ristorante dell'hotel, piatti

stagionali e regionali; è noto soprattutto per le specialità di pesce. Conto medio: 40 franchi (37 €).

MEERSBURG

★★★★

Hotel Zum Schiff Bismarckplatz 5, tel. 0049-(0)7532-45000; www.hotelzum-schiff.de Sulle rive del Bodensee, a due passi dal castello, ha 55 camere quasi tutte con vista lago. Doppia con colazione 99 €.

Weinkellner Vorburggasse 15, tel. 0049-(0)7532-7218; www.weinkellner-meersburg.de Un locale informale e accogliente che offre una cucina casalinga e generosa. Stufati, brasati, grigliate e pesce i piatti forti. Conto medio: 30 €.

LINDAU

★★★★

Hotel Bayerischer Hof Bahnhofplatz 2, tel. 0049-(0)8382-9150; www.bayerischerhof-lindau.de Dal 1854 accoglie gli ospiti nel grande edificio davanti al porto con vista sul Leone Bavarese e sul faro. È un hotel dall'atmosfera raffinata con due piscine, una spa e 104 camere, eleganti e luminose. Doppia con colazione da 180 €.

Valentin in der Grub 284, tel. 0049-(0)8382-5043740/9839949; valentin-lindau.de Il ristorante offre una cucina raffinata, frutto dell'accurata scelta di materie prime di qualità e della rielaborazione delle ricette tradizionali accostate a nuovi sapori e profumi. Conto medio: 50 €.

BREGENZ

★★★★

Schwärzler Landstrasse 9, tel. 0043-(0)5574-4590; www.schwarzler-hotels.com Un hotel dagli interni in stile contemporaneo con arredi in materiali naturali che gli conferiscono un'atmosfera rilassata. Ha 106 camere. Doppia con colazione da 184 €.

Freischwimmer Bregenz Strandweg 1, tel. 0043-(0)5574-4424242; www.freischwimmer-bregenz.at Locale con bella vista sul lago, cucina con ingredienti freschi e di qualità. Conto medio: 30 €.



INFO

In Italia: Svizzera Turismo, tel. 00800-10020029/30; www.svizzera.it
Ente Nazionale Germanico per il Turismo, tel. 02-26111598; www.germany.travel
Austria Turismo, tel. 800-175070; www.austria.info
Sul Lago di Costanza: www.bodensee.eu



VALENTIN



CONSTANZER WIRTSHAUS



EINSTEIN ST. GALLEN



FREISCHWIMMER BREGENZ



WEINKELLNER

© FREDERICO VESPA